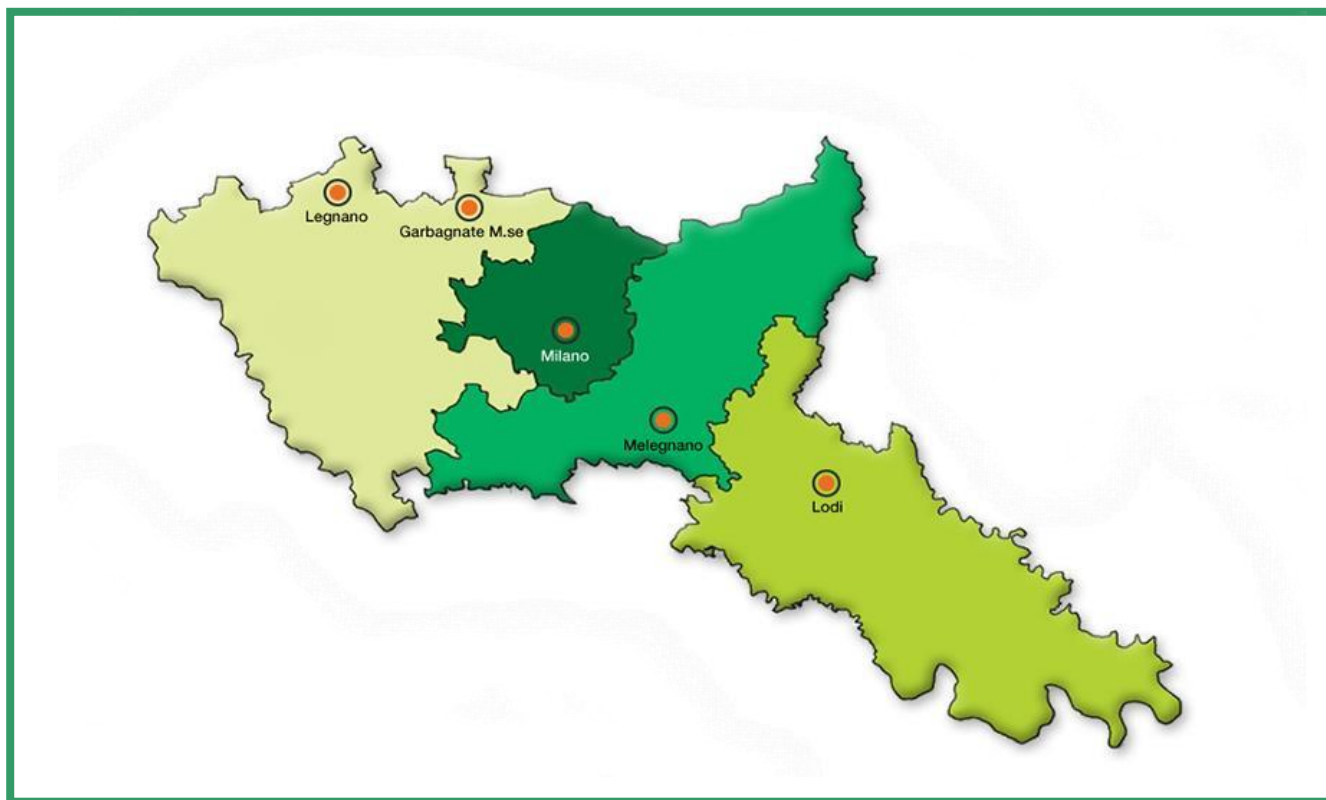


REPORT

ATTIVITA' di PREVENZIONE E CONTROLLO

Anno 2019



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOC Salute e ambiente

La trasformazione da ASL ad ATS avvenuta in seguito alla LR 23/2015 non ha riguardato solo l'articolazione territoriale, ma ha determinato il passaggio da "azienda" a "agenzia" e, a differenza delle precedenti ASL che accanto ad un ruolo programmatico mantenevano alcune funzioni di erogazione, la ATS riveste prevalentemente un ruolo di governo e di integrazione in armonia con lo spirito della legge che ha portato a piena separazione il ruolo di committenza e governo da quello di erogazione con un orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso e all'integrazione del servizio sanitario, sociosanitario e sociale.

In questo modificato contesto si inserisce il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, che è chiamato a sviluppare una visione complessiva della prevenzione: accanto all'area della vigilanza

Sistema Socio Sanitario



ATS Milano
Città Metropolitana

e controllo, articolata negli ambienti di vita e negli ambienti di lavoro, valorizza l'area della promozione della salute e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali che possono influire negativamente sullo sviluppo delle malattie cronico degenerative e delle dipendenze.

Questo modello è stato alla base delle attività condotte nel 2019 dalla UOC Salute e Ambiente del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS Città Metropolitana di Milano.

Come di consueto, le attività, partendo dall'analisi del contesto demografico, epidemiologico e ambientale del territorio, nonché dalla valutazione dei risultati degli interventi degli anni precedenti, hanno privilegiato azioni indirizzate verso contesti caratterizzati da un maggior rischio per la salute dei cittadini, dei pazienti e dei lavoratori.

Il presente report si prefigge di rappresentare questo percorso con un taglio redazionale che ha cercato di privilegiare modalità di presentazione incentrate su sinteticità e chiarezza dei contenuti, dando evidenza non solo ad aspetti quantitativi, ma anche evidenziando elementi qualitativi e, ove possibile, guadagni di salute e risultati positivi ottenuti nei principali ambiti della prevenzione.

PREMESSA

Il rapporto "ambiente e salute" rappresenta un importante ambito di intervento verso l'obiettivo di garantire, mediante un'azione preventiva, elevati livelli di tutela della salute laddove situazioni ambientali "indoor e outdoor" possono rappresentare un concreto o potenziale rischio per la salute della persona e della popolazione in generale. **L'attività di controllo sugli ambienti "aperti" e "confinati", destinati ad uso civile (abitativo o di servizio), in sintesi "ambienti di vita", è finalizzata alla prevenzione delle patologie acute e croniche legate all'esposizione a fattori ambientali di rischio (inquinamento atmosferico, radiazioni ionizzanti, ecc.).**

L'attività di vigilanza nei diversi ambiti individuati nel documento di programmazione 2019 ha interessato principalmente il settore della radioprotezione, mentre l'attività di controllo e prevenzione è stata indirizzata anche agli altri ambiti di competenza della UOC, nello specifico Siti Contaminati, Impianti Industriali e Urbanistica. È importante sottolineare che la Struttura ha compiti di vigilanza unicamente in campo radioprotezionistico. Inoltre, è fondamentale evidenziare che in tutti gli ambiti di competenza la UOC si occupa anche di Prevenzione e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Si evidenzia la forte integrazione perseguita nell'attività di controllo, attraverso la condivisione di modalità operative e il coordinamento con altre articolazioni sia dipartimentali (UOC IAN, PSAL e Laboratorio di sanità Pubblica) sia con altri Dipartimenti (Dipartimento PAAPPS). La collaborazione con il Dipartimento PAAPPS ha trovato attuazione principalmente nell'attività di controllo sulle strutture sanitarie effettuando interventi a supporto per gli aspetti strutturali e tecnologici.

Sulla base della programmazione annuale del Piano Integrato Controlli, l'attività sugli ambienti di vita è proseguita con la vigilanza programmata a campione su strutture/attività, modulando l'entità numerica secondo gli indici di valutazione del rischio.

SITI CONTAMINATI

Sono centinaia i siti contaminati che risultano censiti nel territorio della ATS Città Metropolitana di Milano, tutti oggetto di procedimenti di bonifica e di riqualificazione; due di questi siti sono di interesse nazionale (SIN) e 32 di rilevanza regionale.

□ Siti contaminati censiti nel territorio della ATS di Milano – Dato Anno 2015

	ATS Milano
Siti contaminati	> 1300
Sito di Interesse Nazionale	2
Sito di interesse regionale	32

Per la gran parte di tali aree devono essere sviluppate Analisi di Rischio (A.d.R.) sito-specifiche, per valutare la presenza di rischi sanitari. Tale area di lavoro, a cui la ATS partecipa a pieno titolo, riveste un carattere strategico per lo sviluppo urbanistico nel territorio dell'ATS della Città Metropolitana.

Nel corso del 2019 sono stati espressi 225 pareri, effettuati 12 sopralluoghi e 1092 controlli documentali.

Una significativa mole di lavoro svolta nell'anno è stata dedicata alla valutazione del procedimento di bonifica dei siti ex Area Falck (dove andrà ad insediarsi la Città della Salute e della Ricerca), Milano S. Giulia e ex Area Expo.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

Sul territorio della ATS di Milano è presente un considerevole numero di apparecchi radiogeni utilizzati a scopo medico, industriale, veterinario e di ricerca, nonché di detentori ed utilizzatori di sostanze radioattive.

Radiazioni ionizzanti

Apparecchi radiogeni	Detentori di sostanze radioattive	Servizi di Medicina Nucleare
9780	183	23

Le sorgenti N.I.R. (Radiazioni Non Ionizzanti) presenti nel contesto urbano sono numerose e diversificate:

- apparecchi a Risonanza Magnetica;
- laser per uso sanitario;
- apparecchi a Radiazioni Ultra-Violette (U.V.) a scopo estetico.

Inoltre, capillarmente sul territorio della ATS sono presenti altre fonti N.I.R. quali le stazioni radio-base per telefonia mobile e impianti per trasmissioni radiotelevisive (Campi Elettromagnetici a bassa frequenza e a Radiofrequenza) a cui la popolazione è esposta.

Radiazioni non ionizzanti

Apparecchi a Risonanza Magnetica	Laser uso sanitario	Detentori apparecchi UV
133	>600	>750

Gli impieghi di sorgenti di radiazioni ionizzanti e parte di quelle non ionizzanti sono soggetti a vigilanza. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 91 sopralluoghi, emessi 155 tra atti prescrittivi, segnalazioni alla A.G. e autorizzazioni/comunicazioni RM, 15 pareri al Prefetto; i soli controlli documentali sono stati 748. Nell'ambito del lavoro svolto nel corso dell'anno passato rientra anche l'attività di prevenzione nel campo dell'esposizione a radiazioni Ultra-Violette e Campi Elettromagnetici che hanno condotto alla pubblicazione sul sito WEB della ATS di documentazione sul tema.



Sempre in campo radioprotezionistico la UOC collabora con la UOC Promozione della Salute nell'area WHP per gli aspetti legate all'esposizione a Campi Elettromagnetici (CEM).

URBANISTICA, VIA/VAS (Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica), A.I.A./A.U.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale e Autorizzazione Unica Ambientale)

L'attività consta nell'emissione, di concerto con l'Osservatorio Epidemiologico dell'ATS per le procedure di VIA, dei pareri di competenza a Ministero dell'Ambiente, Regione, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Lodi e Comuni e la partecipazione alle Conferenze di Servizi indette dagli stessi Enti.

I pareri espressi nel 2019 sono stati 144 per VIA/VAS e 81 per AIA/AUA, oltre a 259 controlli documentali.